

Consiglio di Stato conferma validità del regolamento elettorale CNPI

Con questa sentenza si afferma l'autonomia di autoregolamentazione del sistema ordinistico

È legittimo il comportamento del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, che ha garantito, con proprio Regolamento adottato a settembre 2023, il diritto costituzionale della parità di genere nel pieno rispetto della libertà di espressione del diritto di voto. Come ha ben messo in rilievo la difesa degli appellanti, con le disposizioni annullate del regolamento gravato si è inteso, anzitutto, sovvenire all'esigenza di garantire il numero di voti, che ogni ordine territoriale può destinare al candidato o ai candidati, in funzione del numero dei propri iscritti, secondo gli scaglioni numerici di riferimento, così da consentire, in pari tempo, che l'intera votazione non divenga inutile, mediante l'elezione di tanti candidati quanti sono i seggi in Consiglio Nazionale.

Salvaguardare l'efficacia della procedura elettorale attraverso l'espressione di voto, diretto a undici consiglieri, pari al numero dei componenti da eleggersi, ha garantito la composizione del "Collegio perfetto", che resta la finalità principale della procedura elettorale. Il sistema di voto, previsto dal Regolamento impugnato, garantisce il rispetto della parità di genere, in quanto consente anche agli or-

dini territoriali che hanno meno di cento iscritti (e che quindi dispongono di un solo voto) di poter esprimere una preferenza in favore di un candidato appartenente al genere meno rappresentato senza alterare la proporzione del peso elettorale prescritta dall'art. 11 del d.lgs. lgt. n. 382/1944.

Così il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), pronunciandosi definitivamente, con sentenza n. 9934 del 10 dicembre 2024, ha accolto l'appello promosso dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, riformando la sentenza n. 13102 del 28 giugno 2024 del Tar Lazio, Sezione V bis, che aveva disposto l'annullamento parziale del regolamento, con il quale, il 23 gennaio scorso, erano stati rinnovati i vertici del CNPI per il mandato 2024-2029.

Dunque, è confermata la legittimità del Regolamento elettorale che era stato adeguato per incentivare un maggiore equilibrio di genere alla carica di Consigliere. Regolamento che, come più volte ribadito dal CNPI, adeguava le modalità di voto interne a quelle contenute nella legislazione elettorale degli altri Ordini professionali. Proprio i meccanismi regolati dal CNPI – si legge nella sentenza – hanno garantito gli articoli 48 e 51 della



Giovanni Esposito - Presidente CNPI

Costituzione, nel rispetto della libertà di espressione del diritto di voto e di difesa del principio di parità di genere. Infine, come più volte evidenziato nelle memorie difensive, i principi di nullità della scheda erano già contenuti nella norma elettorale di riferimento, di cui all'art. 2 D.Lgs. Lgt. n. 382/44, così come i meccanismi di assegnazione dei voti dovevano rispettare esclusivamente "il peso elettorale" di ciascun ordine rispetto al numero degli iscritti all'Albo senza che la legge individuasse anche i meccanismi di espressione delle preferenze.

"Si chiude un brutto 'capitolo' giudiziario della nostra Categoria, aperto da un gruppo di Presidenti "territoriali", ma oggi possiamo ritenerci più che soddisfatti della decisione del Consiglio di Stato. Abbiamo avuto piena fiducia

nei confronti della giustizia amministrativa, chiamata a pronunciarsi sulla corretta attuazione del principio costituzionale della tutela effettiva della parità di genere, e siamo stati ripagati dalle motivazioni dei giudici del Consiglio di Stato esposte nella sentenza del 10 dicembre 2024", ha commentato il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Giovanni Esposito. "Nonostante gli effetti di questa sentenza avrebbero potuto compromettere le attività che l'attuale dirigenza del CNPI sta portando avanti, in un momento particolarmente delicato vista la riforma del sistema di accesso all'albo ai soli laureati in linea con il nuovo sistema formativo delle lauree professionalizzanti e non solo, è doveroso sottolineare che il lavoro istituzionale e amministrativo del Consiglio Nazionale non si è fermato ed è andato avanti al fianco dei professionisti che lavorano quotidianamente su tutto il territorio per la messa a terra dei progetti del PNRR, oltre che per promuovere la figura e la professionalità del perito industriale in un momento storico in cui le sue competenze diventano sempre più cruciali per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese" ha infine concluso il Presidente Esposito.